

Ferrara

Economia

Un portale per accedere ai finanziamenti Ue

Accordo fra Comune, Università, Camera di Commercio e Sipro per sostenere progetti di sviluppo. «L'obiettivo è creare un database»



FERRARA

Una piattaforma online finalizzata ad aggiornare cittadini e realtà interessate a iniziative e notizie intorno al mondo dei finanziamenti comunitari. Fra pochi giorni, sarà attivato il sito internet www.progettoferrara.eu, un portale legato al progetto Re/ecap (Rete Europa/Enti, Comuni, Associazioni Partner). Pro-

getto candidato dal Comune al bando 2019 della Regione Emilia Romagna per iniziative di promozione della cittadinanza europea, e finanziato dalla legge regionale 16 del 2008. A promuovere ProgettoFerrara, quindi, una pluralità di soggetti che vanno dal Comune all'ateneo estense, dalla Camera di Commercio a Sipro - Agenzia per lo sviluppo, passando per i Comuni di Cento e Copparo, ma destinata tendenzialmente ad ampliarsi. «Un'iniziativa - ha illustrato Alessandro Balboni, assessore comunale ai Progetti europei - che ha ottenuto circa 11mila e 400 euro come fondo regionale. Un importo al quale vanno aggiunte risorse comunali, fino a raggiungere la somma complessiva di circa 17mila euro. L'obiettivo è di rilanciare la progettazione europea a Ferrara e nell'intera provincia anche attraverso questa nuova piattaforma online. Uno strumento che da un lato, fornisce una memoria storica con un database dei progetti già realizzati nel territorio, e dall'altro vuole essere un im-

pulso a enti e a soggetti ferraresi per la partecipazione a nuovi bandi europei, creando così una rete virtuosa di partner e di prassi, vista anche la competizione sempre più serrata nella richiesta di fondi europei».

Un portale che intende pertanto perseguire il proposito di ridurre la distanza fra pubblico e opportunità legate alla comune appartenenza all'Unione Europea e alla conoscenza dei programmi. Chiara Franceschini, di Sipro, si è soffermata sull'importanza di un database legato alle prossime programmazioni, mentre Daniele Zappi, dell'Ufficio tecnico Energia e ambiente del Comune di Copparo, ha ricordato l'utilità di una piattaforma, «in un periodo dove organico e risorse economiche dei piccoli Comuni, sono ridotti». Scendendo nel dettaglio della piattaforma, essa si articolerà come una vetrina di progetti rivolta ai vari enti, con uno spazio liberamente accessibile e un altro per il quale sarà necessario la registrazione.

Giuseppe Malaspina

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**BOLOGNA OFFRE
UN NUOVO MODO DI ABITARE**
dal lifestyle contemporaneo



PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO

VISITA L'UFFICIO VENDITE
TEL. 051 02.18.982



INFO@UNICUMLIVING.IT



WWW.UNICUMLIVING.IT

Operazione gestita e coordinata da

FIRST ATLANTIC
REAL ESTATE

Promosso da



COMPAGNIA IMMOBILIARE
ITALIANA

Ufficio Vendite | Via Fioravanti presso Tettoia Nervi, Bologna
Orari: mar-sab, 10.00 - 13.00 e 15.00 - 19.00

[L'Ugl si appella al prefetto Campanaro](#)

Idealservice e Ageste in stato di agitazione «Polo Chimico, manca il confronto sul contratto»

È stato di agitazione per il personale di Idealservice e per quello di Ageste, che svolgono servizio di logistica negli impianti Versalis, al Polo Chimico di Ferrara. I motivi? Sembraerebbero legati a problemi di organizzazione del lavoro e alla retribuzione, ma anche a una mancata contrattazione che definisse in tema di malattia, infortuni e buoni pasto. A indire lo stato d'agitazione, la federazione Ugl Ferrara, a nome dei lavoratori delle due società cooperative che operano nella logistica dei reparti produttivi Gp 26 e Gp 27. Informato sulla situazione sindacale, anche il prefetto Michele Campanaro. «La decisione - si legge nella nota di Federico Donato, segretario Ugl - nasce a seguito degli incontri tra il sindacato Ugl e le direzioni di Idealservice e di Ageste per il mancato confronto sulle problematiche organizzative e retributive». E continua: «Dall'aprile 2019 le cooperative si sono rifiutate di attivare una contrattazione di secondo livello per definire la malattia, l'infortunio, i buoni pasto» e in più, «nel caso della società Ageste, in caso di fer-



mata prolungata dell'impianto Gp 27, di attivare il Fondo integrativo salariale per il sostegno ai lavoratori». «Tale stato di agitazione - conclude - verrà attivato nei modi e nei termini che riterremo più opportuni», che ricorda come tali comportamenti «violino i contenuti fondanti della Costituzione, e di tutte norme che sanciscono che la dignità e il rispetto della persona passa necessariamente attraverso il lavoro».